

Le due barelle affiancate al Pronto soccorso per ricreare, per un'ultima volta, un po' di intimità

VIMERCATE (tlo) Le barelle affiancate, per provare a ricreare forse per l'ultima volta quel letto matrimoniale in cui hanno dormito, l'una accanto all'altro per più di mezzo secolo.

Una delle storie più commoventi raccontate nel libro riguarda una coppia di anziani, ultraottantenni, entrambi ricoverati per polmonite da Covid. Stanno insieme da quando andavano a scuola. Il marito, in particolare, è in condizioni molto gravi.

La moglie vuole stargli accanto, non vuole lasciare quella mano che stringe forte. Gli operatori del Pronto soccorso di Vimercate sanno bene che quelli potrebbero essere gli ultimi attimi di una vita trascorsa insieme. E così quelle due barelle vengo affiancate per ricreare ancora una volta un po' di intimità. Lei ringrazia, guarda la responsabile del Pronto soccorso e, indicando il marito chiede, forse già conoscendo la risposta: «Questo ragazzino lo riporto a casa?».

La risposta non serve

«Sono il sogno di ognuno di noi, quello mai perduto, sopra la scompostezza dell'età, della distanza, del genere e di ogni condizione - si legge nel racconto Sono la dimostrazione di una promessa di pelle e profumi, di una vita tessuta dentro libri di storia, della forza che ha creato una progenie per migliorarsi e dare un'altra occasione al mondo. Sono Adamo ed Eva con tutti i peccati dell'umanità anche quello di aver amato tanto e in assoluto. A noi pare bella questa storia d'amore eterno, ci fa commuovere e vogliamo sentirle le lacrime che sono vita e apostrofo di speranza dentro una bolgia inaspettata. Con amore»



Peso:15%